

# Le penne matte

# Le penne matte



IIIA VERDOLINO

## 33° CIRCOLO DIDATTICO DI NAPOLI

Via Canonico Scherillo n° 40 – 80126 Napoli

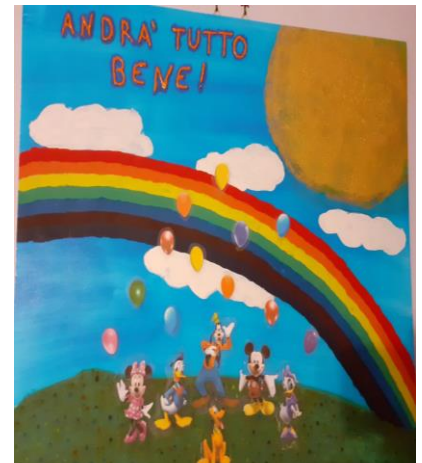
tel.0817663458 fax. 0817673458 sito web [www.33circolonapoli.it](http://www.33circolonapoli.it)



N° 1 - anno 2019/2020



IVD Miriam D'Ovidio



NUOVO EDIFICIO



Ludovica VC Pisani



IIIF

IIIC Emanuele Vembacher



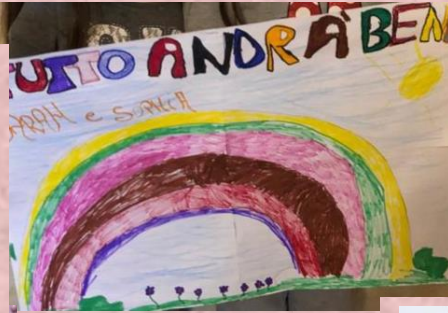
IIIF

IIIF

IIIC Alessia



# Andrà tutto bene i bambini della IID






Andrà tutto bene





Andrà  
tutto bene!


Da Gennaio in Cina, nella città di Wuhan è stato scoperto il paziente zero con il Covid 19, un virus infettivo che si oramai diffuso in tutto il mondo, in particolare nel nord Italia. Le regioni più colpite sono la Lombardia, il Veneto, l' Emilia Romagna e il Piemonte. Dal 25 febbraio questa infezione si è spostata, purtroppo, anche al sud. Le persone sono molto impaurite, infatti, hanno assalito supermercati e farmacie svuotando gli scaffali. Si acquistano amuchina e mascherine con filtro meccanico. All'inizio sembrava un raffreddore molto più forte degli altri, con tosse e febbre alta ma poi i medici hanno capito che non è così. A noi bambini, però, preoccupa la cosa di non poter uscire, di non andare a scuola ma soprattutto spaventa la mancanza di una cura che possa distruggere questo nemico invisibile. Il virus è anche asintomatico, cioè si può avere senza sintomi. Anche se abbiamo solo 10 anni, abbiamo riscontrato delle difficoltà, ad esempio, non possiamo avere più la libertà di uscire e avere contatti con persone provenienti dal nord Italia o con persone sconosciute; sentire le mamme nelle orecchie che dicono di lavarsi le mani continuamente e di non toccarsi naso, bocca e occhi. Non è semplice obbedire a tutto ciò, cambiare le nostre abitudini nell'arco di così poco tempo. Insomma questo corona virus è proprio una scocciatura! Salvatore Adamo e Mariafrancesca Stasio. VB


**Covid19 Nemico dell'Umanità!** Ultimamente non si fa che parlare del corona virus. Tutti stanno facendo scorte di cibo per paura di essere messi in quarantena! Secondo me, invece, è un allarmismo inutile nelle città non colpite. Per non contrarre il virus dobbiamo stare chiusi in casa e rispettare le regole che da giorni  trasmettono in televisione. Purtroppo l'Italia è uno degli stati più colpiti in Europa. Il Covid-19 è partito da Wuhan in Cina e secondo me, è colpa del cibo che mangiano perché loro cucinano davvero di tutto, anche i pipistrelli!!! Le statistiche dicono che il virus attacca soprattutto gli adulti e gli anziani; i bambini non molto e se li colpisce comunque in modo lieve. La maggior parte delle vittime sono persone con un sistema immunitario debole e che hanno patologie gravi cioè difficili da guarire. Se proprio lo devo dire tutta, anche se non sono molto allarmata, un po' di paura di questa situazione ce l'ho anche io. **Ludovica Pisani VC** 



In questo periodo di quarantena ho imparato ad apprezzare ancora di più l'importanza della mia famiglia e dell'amicizia. **Anna R. IVA** 

In questo periodo di costrizione in casa ho scoperto che stare a casa non è tanto male se c'è la giusta compagnia: mio fratello e i miei genitori. Anche le videochiamate con gli amici e i cugini non ti fanno sentire solo. Poi ci sono le maestre che con i loro bei messaggi  completano le giornate. **Francesco P. IVA**


Il coronavirus è un virus cinese che si trova in diverse parti del mondo (compresa l'Italia). Io provo paura e tristezza: paura perché ho paura di essere "infettata"; triste perché mi rende molto triste vedere le povere persone infettate con la maschera. Alcuni dicono di stare tranquilli ma io sono in  pieno panico. Il covid19 è 50 volte più forte dell'influenza, e ha un tasso di mortalità del 30%. **Michele M. IVA**

In questo periodo di quarantena, a causa del corona virus, ho scoperto ancora di più il significato di "famiglia", continui abbracci e coccole, questo per me è la cosa più bella del mondo. Ho imparato ad amare di più i miei amici, e mi manca la dolcezza delle mie maestre. **Francesca IVA** 

La quarantena mi ha fatto capire che tante cose che desideravo (giocattoli, figurine) non sono davvero importanti, ma lo sono i miei amici e le maestre che mi mancano tanto. Dei miei genitori, poi, non potrei fare a meno, è bellissimo stare a letto abbracciati tutte le mattine e stare sempre insieme **Francesco Gallo IVA** 

In questi giorni di quarantena ho apprezzato tutto ciò che i miei genitori fanno per me. Ho apprezzato tanto la  presenza del mio papà che normalmente vedo solo la sera. Anche la presenza, seppur virtuale, delle mie amiche e soprattutto delle mie maestre che nonostante tutto sono sempre gentili e cordiali. **Amaranta IVA** 



In poche settimane, in tutto il mondo, si è diffuso un nuovo virus influenzale. Tutti si preoccupano perché non c'è il vaccino e né la cura giusta. Tante persone escono di casa con la mascherina anche se non protegge tanto. Io penso che le persone si preoccupano inutilmente perché se rispetti le regole non c'è da preoccuparsi. Provo tanto dispiacere per le persone che si ammalano per questo virus influenzale e per chi vive in città contagiate ma soprattutto per chi, a causa di questo virus, è morto. A me sembra impossibile che nel 2020 ci siano persone che muoiano per un virus. **Chiara IVA** 





## I bambini della IIG raccontano:

### " Quando tutto sarà finito, avrò imparato che...

Ho capito che è bello collaborare e dare una mano. **Daniel**

In questo periodo sono contenta perché passo molto più tempo con mio fratello e mia mamma. Apprezzo anche il fatto che le persone non gettano più le cose a terra e abbiamo un mondo più pulito. **Lorena**

Io fino al 3 marzo non conoscevo il significato della parola quarantena. L'ho capito giorno dopo giorno. All'inizio ero felice, perché pensavo che fosse una breve vacanza, godendomi la mia famiglia senza dover correre tra mille impegni. Ma poi, con il passare del tempo, ho capito che la mia famiglia è composta dai miei genitori, mio fratello, i miei nonni, i miei zii, le mie cugine, la mia vicina di casa, i miei amici di scuola, le mie maestre, il mio gruppo di ritmica, le mie allenatrici, le persone della mia parrocchia. Ciò mi ha fatto capire quanto sono fortunata ad avere una grande famiglia. **Giorgia S.**

Ho imparato ad apprezzare il tempo che passiamo insieme alle altre persone. **Simone**

Ho imparato ad apprezzare quanto è importante trascorrere del tempo con la mia famiglia.

**Carlo**

Ho imparato ad apprezzare il mio piccolo giardino. Ho tolto le rotelle alla bici così posso divertirmi a fare tanti giri. **Christian P.**

Ho apprezzato di più la mia famiglia. Mi piace aiutare papà a fare le pizze fritte con il pomodoro, mi piace essere coccolato da mamma e mi diverto a giocare con mio fratello **Ciro. Mattia**

Da quando sto a casa mi tengo in forma facendo ginnastica e allenandomi con i pesi. **Cristian C.**

Ho apprezzato la mia famiglia. Mi piace stare insieme a loro in qualsiasi momento della giornata. **Giovanni**

Ho imparato ad apprezzare le piccole cose. **Emma**

Ho apprezzato tante cose: il restare a casa senza vederlo come una punizione, stare di più in famiglia, aiutare mamma, il ritorno di papà dall'estero; ho capito anche l'importanza della scuola e della amicizia, **Giorgia L.**

Ho capito che in qualsiasi situazione non dobbiamo mai arrenderci e che sono fortunata ad avere una famiglia che mi sostiene. Anche se mi mancano i miei compagni, le maestre e i miei nonni io guardo il lato positivo: la natura sta rinascendo, ho scoperto che è bellissimo svegliarsi con il canto degli uccellini. **Vittoria L.**

Ho apprezzato di più i miei giocattoli, ho giocato con mio fratello, ho cucinato tante cose buone con mamma e ho fatto lunghe chiacchierate con papà. **Alessia**



In questo periodo mi piace giocare a carte con papà e a fare dolci con la mamma. **Aniello**

Prima della quarantena facevo sempre tante storie quando si decideva di andare a fare una passeggiata. Ora che darei per andare al parco con la mia famiglia!

**Matteo**



# In questi giorni ho imparato che...

“In questo periodo ho imparato ad accettare le cose semplici.” **Alessandro E. VC**

“È già un mese e mezzo che stiamo in casa per colpa di un virus. Sono felice ma anche tanto triste. Sono felice perché adesso potendo stare a casa possiamo riposarci un po' e dedicarci a qualcosa di diverso. In questi giorni, infatti, insieme alla mia mamma e alla mia sorellina, ho preparato la focaccia e il pane ed erano buonissimi! Ma mi mancano anche delle cose come: poter rivedere i nonni, praticare la danza, vedermi con tutti i miei amici e vorrei anche incontrare le mie maestre. È un bruttissimo periodo ma quando tutto finirà sarà solo un ricordo. Ma una cosa ho imparato: apprezzare sempre quello che si è e che si fa.”

**Giulia S. IVD**

“Cara maestra ho apprezzato tanto il tempo che passo con mia sorella e mio fratello, visto che non siamo mai riusciti a stare così tanto tempo insieme. Sono i miei supereroi”

**Andrea Capunzo IVC**



“La quarantena mi ha insegnato ad apprezzare la gioia di stare con gli altri” **Gabriele VC**

“In questo periodo di quarantena ho imparato a fare tante cose in casa: aiuto mia madre a preparare nuove ricette, a mettere in ordine la casa, a fare giochi da tavolo con mio padre e a creare nuove creazioni con mia sorella.” **Sara VC**

“Il mio disagio non è niente rispetto alle persone che si sono ammalate o a quelle che hanno perso un amico o un parente. Ho capito che la mia “normalità” mi piaceva e la vorrei. Ho capito che gli affetti veri restano nonostante la lontananza, nonostante tutto. Ho capito di essere fortunata per quello che ho... lontani ma sempre vicini.”

**Ludovica L. VC**



“Da questa quarantena ho imparato a cucinare e ad apprezzare ogni momento della giornata passata insieme alla mia famiglia.” **Luigi L. III E**

“In questo periodo di quarantena ho apprezzato e imparato a sconfiggere la noia.” **Samuele III E**

“Questa quarantena mi è servita per capire l'importanza e l'affetto che riceviamo ogni giorno e quanto sia importante un semplice gesto come una stretta di mano oppure un semplice saluto.” **Marika III E**

“In questo periodo ho imparato ad apprezzare a disegnare perché prima mi annoiavo, ora invece passo il tempo a fare tanti disegni.” **Salvatore VC**

“In questa quarantena mi è sembrato tutto molto strano... trovarsi in casa senza poter andare in giro. Stare in casa con mamma è una cosa bella, dormire un po' di più non è mancato. Le videochiamate mi hanno avvicinato ai parenti che non posso incontrare. Sembrerà strano, ma in questo momento anche svegliarsi presto per andare a scuola sarebbe una cosa bellissima. Spero che questo incubo possa finire presto.”

**Raffaele Cotena IVD**

“Grazie a questa quarantena ho capito l'importanza di stare con gli amici, di uscire e di sentirsi liberi di andare dove si vuole e di stare con chi si vuole.”

**Ludovica P. VC**

# I bambini della IIF riflettono: "Qualcosa di bello c'è!"

In questo periodo di quarantena a casa ho imparato a cucinare con mamma e papà. Con i miei fratellini ho creato giochi divertenti. Quello che mi rende triste è non poter vedere i miei zii, i miei cugini, le maestre e gli amici. Quello che mi rende ancora più triste è non poter uscire di casa per fare una bella passeggiata. Spero che tutto ciò finisca presto così potrò abbracciare tutti. *Francesca M. IIF*

In questo periodo, visto che ho tanto tempo, ogni giorno mi travesto come voglio e invento delle storie. Un giorno sono una regina, un altro cuoca e mi diverto molto perché posso fare quello che voglio insieme a mio fratello. *Giulia D. IIF*

In questo periodo la cosa brutta che ho capito è che per colpa di questo virus non posso uscire di casa, ma la cosa più brutta è non poter andare dai nonni e Mara e Lucia non possono venire a casa mia. La cosa bella invece è che ho più tempo per stare a casa con la mia famiglia. Spero che tutto questo finisca perché ho proprio bisogno di ritornare a scuola, all'oratorio, dai miei nonni, dai miei cuginetti. *D. Maria IIF*

In questo periodo di quarantena in cui sono dovuto stare a casa mi sono sentito a volte triste, altre volte sereno. Mi mancano i miei amici, giocare con loro e anche le maestre e la mia scuola. Passo, però, tanto tempo con mamma e papà, con cui mi diverto, gioco, studio e mi sento al sicuro. Spero tanto di uscire presto. *Diego B. IIF*



In questo periodo gioco con mia sorella, costruisco con i lego e sono molto triste, mi mancano le mie maestre e i miei amici e sembra che non ci sono emozioni, mi mancano i nonni, ma sto più tempo con mamma e papà. Spero di ritornare alla vita di sempre. *Mattia V. IIF*



In questo periodo di quarantena a casa mi piace tanto mangiare a pranzo con mamma, papà e la mia sorellina. Prima del virus lo facevamo raramente. Poi ho apprezzato tanto fare i dolci in famiglia. *Eleonora S. IIF*



Oramai sono passati tanti giorni da quando non si può uscire di casa e quasi mi sono abituata: Anche se non si possono fare tante cose, ho scoperto che mi piace tanto vedere dei film con il mio papà: Un'altra cosa che mi piace fare è giocare con le Barbie con la mia sorellina. Ora abbiamo più tempo per giocare insieme e questa è una delle cose più belle di questa quarantena.

*Azzurra IIF*

In questo periodo di quarantena ho imparato ad apprezzare a stare a casa con la mia famiglia. Per me, però, è molto più bello uscire e andare al parco con i miei amici perché stare insieme è molto più divertente.

*Sofia CIIF*

# I sogni dei bambini della IIG

In questo tempo così strano, in cui i contatti umani ci fanno paura e nello stesso tempo ne sentiamo fortemente la mancanza, un tempo in cui i piccoli gesti che davamo per scontato come darsi la mano, sorridersi viso a viso o semplicemente abbracciarci sono diventati preziosi, un tempo in cui le nuove tecnologie ci hanno fatto capire che non potranno mai sostituire l'essere umano eppure, con tutti i loro limiti, ci hanno aiutato a sentirci meno soli ... in questo tempo c'è qualcosa che non è cambiato. Sono i bambini, la parte migliore dell'umanità. I bambini, con i loro sogni le loro speranze che diventano le nostre. Insieme a loro ce la faremo. Ci lasceremo alle spalle questa brutta esperienza e guarderemo al futuro con ancora più energia e fiducia.

Il mio sogno è quello di far finire questa sofferenza, ritornando a vivere in un mondo cambiato dall'amore.

*Simone*

Io sogno di avere tante uova di Pasqua, di far vedere le sorprese a mio cugino Giuseppe, di poter uscire e andare da zia Chiara ed essere felici tutti insieme. *Vittoria P.*

Io vorrei volare e andare dai miei nonni. *Salvatore*

Il mio sogno è quello che tutto finisca presto così da poter rivedere i miei nonni, riabbracciare i miei cugini e i miei amici di scuola e di danza. *Giorgia S.*



Ogni giorno vorrei abbracciare le persone che amo ma purtroppo non si può. Nonostante tutto penso che siamo fortunati perché abbiamo anche tanti mezzi che ci permettono di comunicare e sentire un po' meno la mancanza dei nostri cari. Il mio sogno è che passi presto questa pandemia, che i malati possano guarire così da tornare alla nostra vita serena e felice. *Vittoria L.*



Il nostro sogno è quello di far guarire tutto il mondo da questa malattia. *Matteo, Cristian, Giorgia L. & Daniel*

Io vorrei tanto far andare via questo virus e ritornare liberi di andare a scuola, a danza, al mare. *Emma e Mattia*

Vorrei far sparire questo virus così possiamo riabbracciarci tutti. *Alessia e Christian P.*

Io vorrei far finire al più presto questa pandemia per uscire di nuovo da casa. *Carl*



Il mio sogno è quello di far finire al più presto questa esperienza brutta e poter ritornare a scuola dai miei amici. *Aniello, Domingo, Sirya, Cristian M.*



# Quello che vorrei... I sogni dei bambini della IE



In questo periodo in cui non possiamo uscire le mie giornate sono a casa. La mattina mi sveglio più tardi perché non si può andare a scuola. Dopo aver fatto colazione con mio fratello guardiamo la tv insieme. Dopo aver mangiato studio con papà. Il resto della giornata gioco con mio fratello alla play

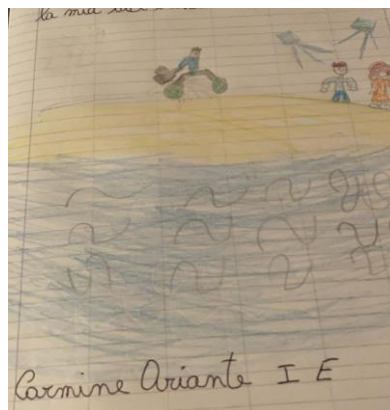
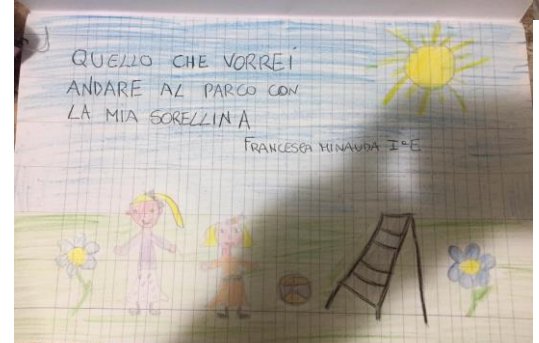
Domenico A.  
IE

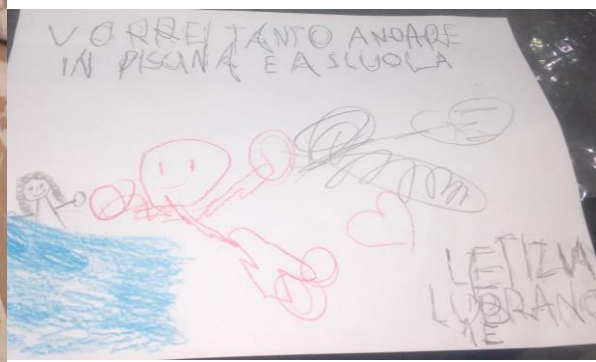


Il mio desiderio è di andare al mare con il mio papà, mamma, mio fratello e i nonni e fare delle belle passeggiate in famiglia. Dylan Nunzio Russo



Quello che vorrei adesso più di tutto è andare al mare in vacanza con la mia bici e andare alla baby dance.





Andrà tutto bene

Andrà tutto bene



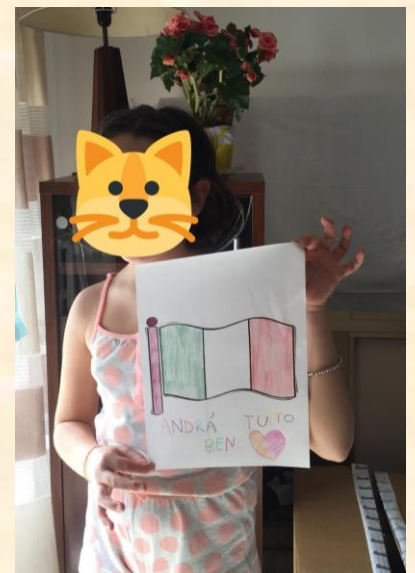
Andrà tutto bene



Andrà tutto bene

Il virus che sta contagiando tante persone non mi permette di uscire, andare a giocare con i miei amici, i miei cugini, e non poter svolgere le mie abitudini quotidiane. Quando tutto questo finirà, potrò riandare giù al mio parco a giocare con i pattini e invitare delle amiche nella mia casa e uscire serenamente a fare una bella passeggiata; in questo periodo mi manca anche andare a scuola e non vedo l'ora di riabbracciare tutte le mie maestre e i miei amici. Dopo questo brutto "Corona Virus" non mi lamenterò più di alzarmi presto per raggiungere la scuola, di avere troppi compiti perché ho capito che senza la spiegazione o l'aiuto delle maestre è un po' difficile svolgere i compiti correttamente affinché finisca al più presto, bisogna rimanere a casa, pensarci al positivo e dire sempre che andrà tutto bene. Il vantaggio nello stare a casa è che si possono fare tante attività divertenti come colorare, ballare, cantare, fare giochi e godersi la zia, la mamma, la nonna e il papà che di solito lavorano tanto. *Karima Di Mauro*

#io resto a casa e #andrà tutto bene






# Riflessioni dei bambini della IB: non tutto è brutto!

Durante questa quarantena ho imparato che posso stare più tempo con la mia famiglia inventando anche giochi e vedendo film. Purtroppo non si può uscire, non possiamo andare a scuola a vedere le maestre, o giocare con i miei compagni perché c'è il corona virus per le strade, però grazie alle videochiamate posso almeno vederli. Spero che questo virus se ne vada per sempre così potremo uscire per tornare a scuola che mi manca tantissimo. *Salvatore E.*

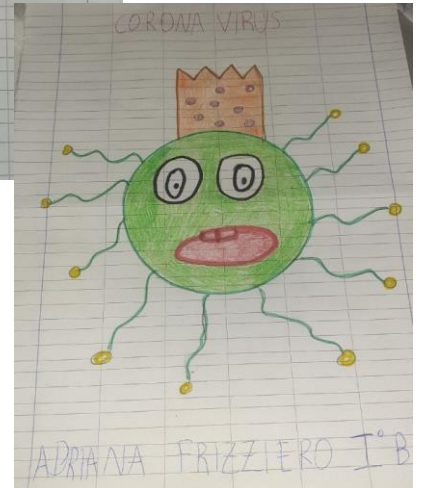
CORONAVIRUS  
Durante questa quarantena ho imparato che la nostra città non è più al sicuro. Per combattere il virus dobbiamo mettere la mascherina e lavare le manine igienicamente.  
Leonardo Rimonti 4B

Durante questa quarantena ho imparato che i miei genitori sono sempre con noi a casa nostra. *Alessia*

GABRIEL MUSCETTI 4B  
DURANTE QUESTA QUARANTENA HO IMPARATO CHE... È BELLO FARE TANTE COSE CON NANNIA E PAPA'!  


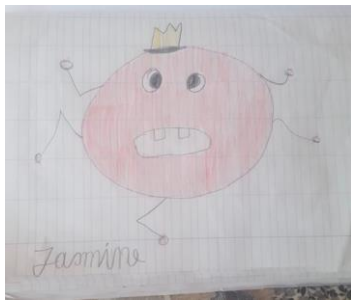


Durante questa quarantena ho imparato che prima del coronavirus ero più felice perché andavo a giocare nel parco con i miei amici, facevo le passeggiate e potevo andare dai nonni *Francesco D.*



Durante questa quarantena ho imparato che bisogna lavarsi spesso le mani, mettere il disinfettante, togliersi le scarpe prima di entrare in casa.

*Jennifer C.*

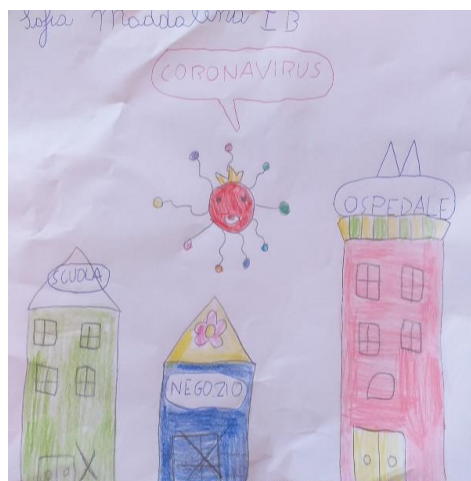


Durante questa quarantena ho imparato che bisogna tossire con la mano davanti la bocca, mantenere sempre le distanze e lavarsi spesso le mani e non mettere le mani in bocca.

*Jasmine C.*



Durante questa quarantena ho imparato che bisogna lavarsi spesso le mani e scendere con le mascherine. *Stella P.*



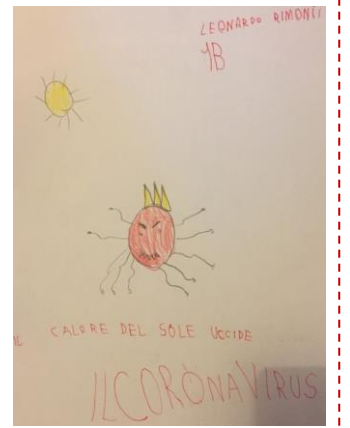
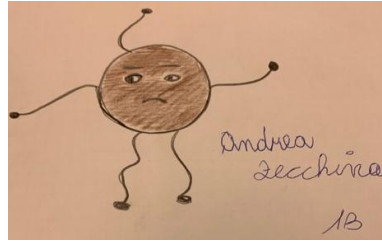
Durante questa quarantena ho imparato che è bello svegliarsi al mattino e fare colazione tutti insieme. Stare di più con il mio papà, perché lui lavorava tutto il giorno. Poter giocare di più con i miei fratellini. Ma la cosa più brutta è non poter vedere la mia nonna le mie zie, i miei amici e le mie maestre. Spero che questo brutto corona virus se ne vada al più presto per poter abbracciare tutte le persone che amo. *Briana F.*

*Sofia*

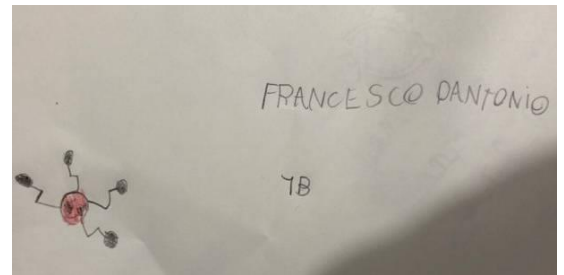




Andrà tutto bene



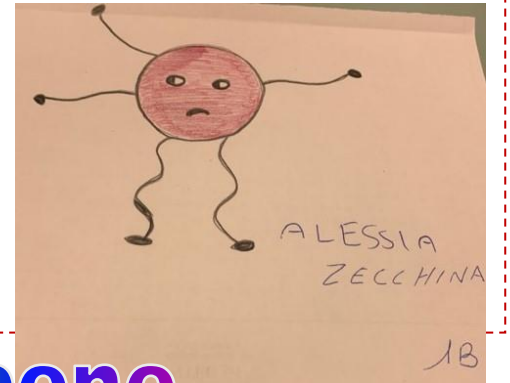
Andrà tutto bene



Andrà tutto bene



Salvatore Esposito



Andrà tutto bene



# Che noia questa quarantena! ...Pensieri degli alunni della IVF

Quarantena  
In questa quarantena ho capito che la famiglia  
brava più importante. Ho imparato ad apprezzare  
anche le piccole cose della vita. Non sono felice  
ma sto bene. Ho fatto molti amici e ho fatto  
tutto quello che ho potuto. Ho fatto tutto  
quello che ho potuto. Ho fatto tutto  
quello che ho potuto.

Emilia Bongi  
IV F

Non sono da tanto tempo per casa. Ho  
tanta voglia di uscire, giocare a calcio, vedere i miei amici  
e parenti. Ho capito di aver perso la libertà e spero di  
riuscirvi presto.

Dario Domenico  
IV F

LA MIA QUARANTENA  
In quarantena è molto noia anche se  
mi diverto tanto con i miei amici. Ho  
fatto molti amici, perché sono molto  
bravo a scuola. Ho fatto tutto quello  
che ho potuto.

VINCENZO DANINO  
IV F

In questo periodo mi sento un po' triste perché  
non posso abbracciare i miei amici, però sono  
anche felice perché so che loro stanno bene! ❤️

Di Martina  
IV F

In questo periodo di quarantena ho capito  
che la scuola, i compagni e le vacanze per me  
sono indispensabili e mi mancano tantissimo.

Giulia F. IV F

Da mesi invece, non mi dispiace stare  
in casa con la mia famiglia, sono felice  
con tutto tempo ma mancano i amici e  
i miei amici e le vacanze. Da casa  
non scendo mai perché le vacanze  
mi danno molto fastidio, spero tanto  
che a ottobre tutti ritornino, come  
prima.

Antonio Giovanni  
IV F

L'amicizia, quella vera, continua ad  
essere anche a distanza.

Emmuelia IV F

LA QUARANTENA  
In questi giorni ho capito che  
nella vita bisogna sapere  
apprezzare le piccole cose, che  
anche un solo abbraccio  
può valere tanto. Sono lontano  
da tutti ma ora più che  
mai li sento vicini.

# AURORA TUTTO BENE

DA  
MARTINA  
PAVE

Il sole  
In questo periodo di quarantena sono stati diversi  
i sentimenti e i miei stati d'animo. Ho visto, alle  
vacanze, che il sole alle spalle è importante  
qualcosa di importante, per chi ne manca di più, per  
chi sta in vacanza. Ho visto il sole  
"Il sole brucia" e si è accenduto il sole ad  
occhi e parenti.

Luca Galassi IV F

Me sono stancato di stare chiuso in casa  
vorrei uscire e abbracciare i miei amici.  
Non vedo l'ora.

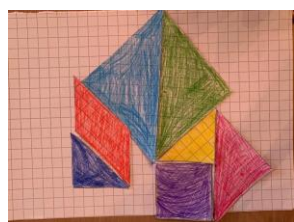
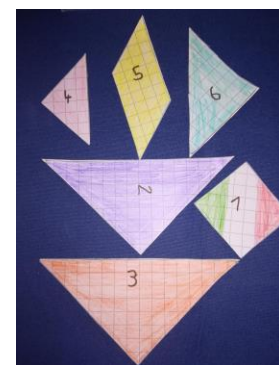
Christian  
IV F

# Piccoli artisti

In questo tempo sospeso, i bambini della **seconda G** hanno dato libero sfogo alla loro creatività accogliendo e personalizzando i suggerimenti di noi insegnanti, diventando dei piccoli artisti.



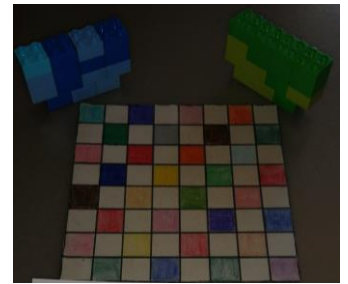
I bambini della IID, in questi giorni di quarantena, si sono divertiti a creare il gioco del TANGRAM su un foglio A4. Seguendo le istruzioni, hanno colorato le sette parti, ritagliato e inventato diverse figure con tanta fantasia.



Hanno svolto, inoltre, un esperimento di scienze piantando semi di fagioli o di lenticchie facendo crescere una piantina di cui prendersi cura.



**I piccoli della IC** in questo particolare periodo, quando ormai avevano formato un gruppo classe ben affiatato, si sono trovati da soli, senza i propri compagni, le proprie insegnanti, e allora, cosa hanno pensato di fare? Ogni qualvolta hanno svolto un'attività particolare, divertente, oppure in giornate in cui si è celebrato o festeggiato qualcosa hanno scattato delle foto e le hanno inviate ai compagni e alle insegnanti per non interrompere quel legame stabilito giorno dopo giorno, ma, anzi, per rafforzarlo. **Docente Clara Bascetta.**



Questa dama l'ho costruita io e, così in un giorno di noia mi sono divertita tanto, tanto.

**Eleonora D. 1C**

**Andrà tutto bene**



Faccio la maestra!!!



**Andrà tutto bene**



**Andrà tutto bene**



# W la primavera!

## Andrà tutto bene

Era l'11 marzo del 2020, le strade erano vuote, i negozi chiusi, la gente non usciva più.  
Ma la primavera non sapeva nulla.  
E i fiori continuavano a sbocciare  
E il sole a splendere  
E tornavano le rondini  
E il cielo si colorava di rosa e di blu  
La mattina si impastava il pane e si infornavano i ciambelloni

Diventava buio sempre più tardi e la mattina le luci entravano presto dalle finestre socchiuse

Era l'11 marzo 2020

Fu l'anno in cui si poteva uscire solo per fare la spesa  
Dopo poco chiusero tutto  
Anche gli uffici

L'esercito iniziava a presidiare le uscite e i confini  
Perché non c'era più spazio per tutti negli ospedali  
E la gente si ammalava

Ma la primavera non lo sapeva e le gemme continuavano ad uscire

Fu l'anno in cui si capì l'importanza della salute e degli affetti veri

L'anno in cui il mondo sembrò fermarsi  
E l'economia andare a picco

Ma la primavera non lo sapeva e i fiori lasciarono il posto ai frutti

E poi arrivò il giorno della liberazione

Eravamo alla tv e il primo ministro disse a reti unificate che l'emergenza era finita

E che il virus aveva perso

Che gli italiani tutti insieme avevano vinto

E allora uscimmo per strada

Con le lacrime agli occhi

Senza mascherine e guanti

Abbracciando il nostro vicino

Come fosse nostro fratello

E fu allora che arrivò l'estate

Perché la primavera non lo sapeva

Ed aveva continuato ad esserci

Nonostante tutto

Nonostante il virus

Nonostante la paura

Nonostante la morte

Perché la primavera non lo sapeva

E insegnò a tutti

La forza della vita.



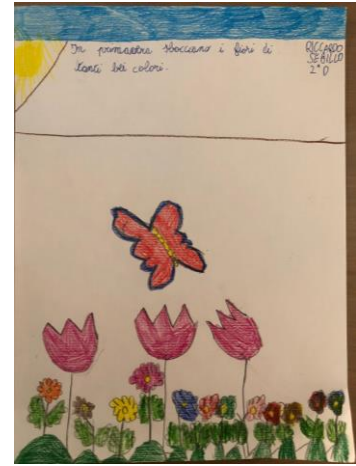
Alfredo IID



Chiara D'Ovidio IID



Vittoria Luciano IIG



Riccardo S. IID



Carlo Capasso IID



Ludovica Leone VC



Chiara R. IID



Luca A. IID

Andrà tutto bene



Matteo Pagliarulo IID

# Piccoli poeti...

## Bentornata primavera.

Bentornata primavera,  
grazie che ti sei risvegliata  
perché da tutti sei adorata .  
Grazie che le persone fai gioire  
e i fiori fai fiorire.  
Dopo un letargo molto noioso  
tu ci dai un abbraccio amoroso.  
Niente più pioggia,  
niente più tristezza,  
con te c'è il sole e una leggera brezza.  
Tu sei la migliore delle stagioni,  
perché dell'arcobaleno hai tutti i colori.  
Grazie primavera,  
grazie che ti sei risvegliata  
perché da tutti sei amata.

**Gabriella Orfano VA R.**

## Viva la primavera.

La primavera è arrivata  
e si allunga la giornata.  
C'è più luce in casa mia  
e il freddo è andato via  
Nei prati ci sono tanti fiori  
pieni di colore.  
Molti animali si risvegliano  
dal lungo sonno  
per vedere il mondo intorno.  
Ci fa sentire più felici  
dalla mattina alla sera ...  
Viva viva la primavera.

**Veronica Monfregola VA R.**

## E' arrivata la primavera!!

Nel prato gioca una coccinella  
Primavera come sei bella!  
Sorridente la lumachina  
E svolazza una farfallina!  
Con i fiori tutti intorno  
La Primavera ti dà il buongiorno!

**Manuel IIF**



## Primavera un po' strana

Filastrocca della primavera  
più passa il tempo e più si spera  
Tra tante rose e fiori  
ci sono anche dei dolori  
Il sole splende sui tetti  
mentre le strade sembrano deserti.  
Filastrocca della primavera  
fa che il nostro sogno si avveri.

**Gabriele VC**



**Ludovica Pisani VC**

## Primavera

La primavera è arrivata  
dolce come una cassata.  
I fiori sono più belli,  
in cielo si vedono sempre più  
uccelli.  
Tutto intorno è colorato  
come i gusti del gelato  
Tra poco al mare si andrà,  
speriamo che il virus  
non ci fermerà

**Andrea G. IID**

## E' primavera.

E' Primavera e tutti escono,  
gli animali finiscono il letargo,  
le foglie cadono e cambiano colore,  
le rondini ritornano ,  
la primavera è finalmente arrivata ,  
il freddo se ne fa e più caldo fa

**Veronica Squillante IIF**

## La primavera e il virus

La primavera è arrivata,  
la neve se ne è andata.  
Nel cielo il sole brilla,  
un arcobaleno scintilla.  
Quest'anno i bimbi  
non giocano in strada,  
perché il virus ci tiene in casa  
ma presto se ne andrà e  
l'allegria ritornerà! **Vittoria L IIG**

## Andrà tutto bene

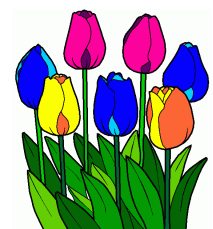
**La Primavera**  
La primavera porta con sé  
cambiamenti atmosferici, il clima è  
più mite.  
Con l'arrivo della primavera anche  
l'abbigliamento è più leggero  
insieme alle persone anche gli  
animali e le piante cambiano.  
All'arrivo delle rondini arriva la  
festosa Primavera.

**Francesco IIF**

## Viva la Primavera.

E' giunta la primavera  
quando la terra splende contenta  
sbocciano i fiori sui prati verdi,  
cinguettano gli uccelli che volano liberi,  
viva, viva la Primavera .

**Daniele VC**



### Il risveglio.

C'è qualcosa nella primavera  
che non si può esprimere a parole ...  
In primavera tutto si risveglia,  
rinasce,  
ogni seme, ogni animale e anche  
tutti noi ci sentiamo rigenerati.  
La primavera arriva dopo il triste  
inverno  
proprio come nella vita, le cose belle  
arrivano sempre dopo le avversità.

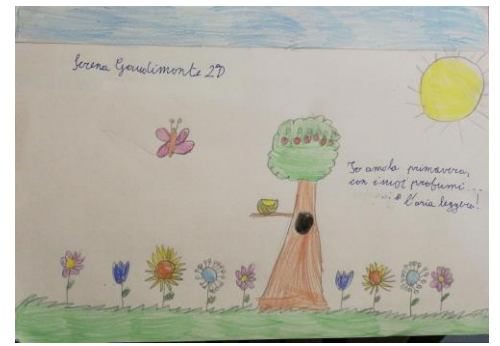
Ludovica Leone VC

Per me la primavera è bellissima  
perchè ci sono tanti fiorellini,  
uccellini e tanto sole.  
Mi piace molto anche perchè  
le giornate sono più calde e  
possiamo passeggiare all'aperto.

Marica  
IID



Andrà tutto bene



Serena G. IID



Davide S. IID



Francesca Pia P IID



Sarah IID



Umberto M. IID



Giulia C. IID



Fortunato D. IID

Fo



Ludovica R. IID



Giovanni D. IID



Siria A. IID

# In giro per la città

Quest'anno, abbiamo partecipato ad uno splendido laboratorio storico – artistico per conoscere la nostra città, organizzato dalla dottoressa Manuela Schiano. La prima parte si è svolta in classe e grazie a fotografie, mappe, aneddoti e racconti ci siamo avvicinati alla storia di Napoli, soprattutto da un punto di vista artistico. E' stata una lezione affascinante e allegra che ci ha incuriosito e interessato tantissimo. Il giorno dopo ci siamo ritrovati con le nostre maestre e le nostre mamme a piazza Bellini dove abbiamo ammirato i resti delle mura greche del IV secolo a.C. . Da lì siamo partiti alla conquista della capitale del Regno delle due Sicilie. Abbiamo ammirato e visitato chiese stupende, attraversato il Decumano Maggiore una delle strade più importanti di Napoli che fu costruito dai Greci nella vecchia Neapolis e rappresenta insieme agli altri due decumani il centro storico della città, dichiarato ufficialmente Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco nel 1995. Proseguendo abbiamo incrociato Piazza San Gaetano, che sorge sull'antica agorà greca, sulla quale si affacciano la Basilica di San Lorenzo Maggiore e la Basilica di San Paolo Maggiore. Ci siamo divertiti a osservare tutta l'allegria "umanità" che caratterizza i vicoli ... sempre allegra anche se magari con tanti problemi alle spalle, non si sono risparmiati nel fare simpatiche battute al nostro passaggio ... una fila lunga lunga di bambini e donne ... Finalmente siamo giunti in uno dei posti più caratteristici di Napoli e forse del mondo: San Gregorio Armeno! Questa strada è nota in tutto il mondo per le tante botteghe artigianali che realizzano, ormai tutto l'anno, statuine per i presepi, sia canoniche che originali (solitamente ogni anno gli artigiani più eccentrici realizzano statuine con fattezze di personaggi che magari si sono distinti in positivo o in negativo durante l'anno). Un posto incantato che, in prossimità del Natale, ci ha scaldato il cuore. E' stata un'esperienza bellissima e divertente che ci arricchito tantissimo, sia culturalmente che emotivamente. Grazie Manuela e grazie maestre che ci avete permesso tutto questo... e un grazie anche alle nostre mamme che ci hanno "scortato" per tutto il percorso!

**Alunni VC**



## Una simpatica esperienza con i maestri del domani.

Durante la prima settimana di gennaio sono stati con noi quattro studenti dell'Istituto Galileo Galilei. Noi, insieme alla maestra, abbiamo letto il libro " Oceani di plastica" , poi abbiamo spiegato la trama ai ragazzi. In seguito ci siamo divisi in gruppi e ciascuno aveva un ragazzo-guida; ognuno ha avuto un cartoncino con sopra raffigurata una scena relativa al libro letto. Ci siamo divertiti a decorarlo con materiale riciclato. Per noi è stata una nuova ed interessante esperienza, per loro, invece, è servito per completare le ore per il progetto di alternanza scuola – lavoro. Ecco alcuni pensieri dei ragazzi del Galileo.

**AURORA:** "Ero spaventatissima quando ho saputo di dover entrare in una classe quarta della scuola primaria, ma poi si è rivelata un'esperienza stupenda!!!

**VINCENZO:** " Ero già stato in questa classe e sognavo di ritornarci. Sono felicissimo di aver condiviso questa esperienza con voi bambini perché da grande vorrei anch'io diventare un docente. Testo collettivo

**Alunni IVD**



# Metti la salute nel piatto

**A cura della docente Valeria Boccarello**

Alimentarsi bene è il primo passo per stare in buona salute. Con la mia maestra di scienze, Valeria Boccarello, parliamo spesso di questo argomento, perché lei ci tiene che noi bambini non mangiamo il cosiddetto "cibo spazzatura". A tavola infatti, sarebbe meglio portare cibo sano e fresco delle nostre campagne. Se scegliamo la filiera corta, portiamo la salute sulle nostre tavole. Abbiamo messo sul piatto della bilancia i tanti vantaggi di optare per prodotti alimentari della filiera corta, come per esempio: mangiare cibo più sano, conservare le proprietà organolettiche, un minore inquinamento ambientale e la salvaguardia della campagna e dei contadini. Abbiamo infine, anche realizzato un piccolo video in classe. Ma dove compriamo i prodotti della nostra terra? Sicuramente nei supermercati li troviamo, oppure si consigliano i mercatini di Coldiretti.

Quindi buona spesa a tutti, e portate la salute nel piatto! **Alessia Marisa IVE**



# Il libro...un'invenzione straordinaria!!!

*Un fiore profuma e abbellisce una casa, un piatto di spaghetti fa venire l'acquolina in bocca, un' aranciata delizia quando si ha sete, ma di tutte queste cose dopo che le hai annusate, mangiate, bevute, cosa resta? Un libro, invece, nutre, inebria, consola, diverte centinaia di persone, eppure noi non ci consumiamo mai e restiamo sempre interi. Naturalmente qualche pagina resta sgualcita dalle dita che ci sfogliano, ma noi non ci offendiamo, anzi, ci fa piacere: essere sfogliati per noi è come essere accarezzati*

## "Libriamoci...ancora!"

Gli alunni della **quarta F** anche quest'anno hanno partecipato all'iniziativa "**Libriamoci**" che prevede la lettura di un libro da parte di un adulto. Il nostro progetto si è articolato in tre momenti: lettura di un adulto, discussione sui brani letti, produzione di un testo fantastico. Abbiamo approfittato di quest'occasione per ricordare **Gianni Rodari** e, così, dal libro "Favole al telefono" abbiamo chiesto a due professoresse, nostre ospiti, di leggere alcune storie. Abbiamo, poi, invitato i bambini a rielaborare la storia "Il naso che scappa" e ad immaginare che altre parti del corpo scappassero... questo che segue è uno dei racconti che i bambini, a gruppi, hanno inventato.

### "LA LINGUA CHE SCAPPA"

C'era una volta una signora che si chiamava Albertina. Viveva nella città delle cipolle cucinate in modo diverso: cipolla caramellata, cipolla affumicata, cipolle fritte... Un giorno la sua lingua si stancò e, visto che la signora dormiva a bocca aperta, la lingua scappò nella città dello zucchero. La signora si svegliò quando la lingua era già scappata e la cercò da tutte le parti. La sorella della signora Albertina viveva nella città dello zucchero, vide la lingua e la riportò a sua sorella. Albertina fu molto contenta di rivedere la sua lingua e subito le chiese:

- Perché sei scappata ?
- Perché mangi sempre le cipolle.
- Ok, smetterò di mangiarle. Così la lingua tornò e non scappò più. **Alunni IV F**



Nell'ambito del progetto "**Libriamoci**" gli alunni hanno scritto delle riflessioni sulla lettura in generale; sono stati scelti, poi, due libri: "Ha,ha,ha è finita l'energia e oceani di plastica". Questi hanno fornito lo spunto per riflettere sul tema ambientale che collimava con lo stesso tema proposto da "**Libriamoci**" "Noi salveremo la nostra terra". La lettura ad alta voce dei due testi è un'iniziativa che si inserisce in un ampio progetto che la classe sta svolgendo sulla cittadinanza attiva e stimolerà l'interesse alla lettura e l'arricchimento delle competenze trasversali a tutte le discipline. Il progetto, avviato nelle giornate di "**Libriamoci**", sarà sviluppato durante il corso dell'anno scolastico: si parlerà di ecologia, di raccolta differenziata, dei cambiamenti climatici e delle sfide in difesa dell'ambiente e del

**Docente Laura Lattes**



A me piace molto leggere libri di avventura e di paura, anche se qualche volta mi spavento un po'. Quando leggo mi piace stare sul letto o all'aria aperta. Se ho molta voglia di leggere, faccio finta di essere il protagonista che è sempre la parte più bella, infatti mi distraigo e perdo il segno. I testi che qualche non mi piacciono molto li cambio e mi viene sempre di prendere un altro libro e così via, perché sono un po' curiosa. I libri a me piacciono abbastanza, meno male che a scuola c'è una piccola biblioteca. Io vorrei leggere "La fabbrica di cioccolato" perché mi incuriosisce perché amo molto il cioccolato. **Giulia IVD**

A me piace leggere, però non sono così appassionata ai libri. Dove leggo spesso, è sul letto la sera, perché mi rilasso prima di andare a dormire. A me piacciono sia i libri di fantasia, quelli realistici e anche un po' quelli da brivido, ma poi mi resta la paura. A scuola nostra abbiamo una piccola biblioteca e, quando andiamo, la nostra maestra sceglie un libro e ce lo legge. Per me leggere è una cosa importante, perché quando vado a scrivere i testi, i libri mi aiutano ad immaginare cose nuove ricche di fantasia, perché mi ricordo di cosa parlavano. Ho a casa il libro di Nemo e già ho visto come è fatto dentro e quindi mi sta piacendo come è colorato e scritto bene. Adesso è la settimana di "**Libriamoci**", nella nostra scuola, quindi, leggeremo e scriveremo testi e faremo altre cose divertenti riguardanti la lettura. **Maya Andalaro, IVD**



**Per me la lettura è importantissima!** Leggere per me ha sempre avuto un grande valore, perché mi ha aiutato a uscire dai miei momenti più bui. La mia maestra negli anni scorsi ha cercato di aiutarci per farci capire che è più importante leggere, che stare vicino ai videogiochi. E di questo te ne sarò per sempre grata, mia cara maestra! A me piace leggere in estate a notte fonda e quando c'è il silenzio più totale in modo tale da poter concentrarmi meglio. Il mio libro preferito è "Cuore" che è un romanzo scritto da "Edmondo De Amicis" dove sono scritte diverse storie, una più bella di un'altra. Negli anni ho letto molti libri e man mano mi sono appassionata sia ai romanzi che ai "Fantasy" perché in alcuni libri di tutte e due le categorie mi ci sono ritrovata molto. Ora sto leggendo il libro "Cuore" che per me è il miglior libro che abbia mai letto. Questo libro me lo ha consigliato mio nonno e io, che ho molta fiducia in lui, ho iniziato a leggerlo e mi sta piacendo tanto. Auguro a tutti di scoprire il mondo della lettura così da aprire nuovi orizzonti nella loro vita. Per me la lettura è poter sprigionare attraverso le parole di un libro avventure di personaggi diversi emozioni. Per me la lettura è un

**Mariafrancesca Russo VC**



**Secondo me la lettura è importantissima**, perché leggendo impariamo cose nuove e nuovi orizzonti. Leggere, secondo me, non deve essere un obbligo perché mentre leggi ti devi rilassare e non devi andare veloce perché non vedi l'ora di finire. Ovviamente visto che siamo tutti diversi, ognuno ha un proprio momento preferito per sedersi o stendersi, a leggere, come per esempio a me piace leggere stesa sul letto, perché è comodo. Esistono miliardi di tipi di libri come gli horror, i gialli, i fantasy e molti altri. A me, per esempio, piacciono i gialli perché ci sono i misteri da risolvere, però mi piacciono anche i fantasy, perché anche se sono cose inventate, quando le leggi, sembra di vivere con il protagonista le sue avventure. Esistono anche libri con e senza figure. A me, quando ero piccola, piacevano quelli con le figure, ora mi piacciono quelli senza, perché posso immaginare a modo mio i protagonisti e gli ambienti. La lettura inoltre aiuta a scrivere meglio, perché, quando leggi impari nuovi vocaboli. Una cosa bellissima che abbiamo fatto a scuola è stato portare dei libri e leggerli uno alla volta un po' tutti. A me leggere piace, però esistono anche persona a cui non piace e mi dispiace per loro perché non sanno cosa si perdono! **Ludovica Pisani 5°C**



**La lettura è molto importante** anche se a me non piace particolarmente leggere però quando leggo mi sento rilassato, tutti i rumori non li sento, sento solo i suoni che aiutano a tranquillizzarmi. A me piace leggere sul letto per rilassarmi ancora di più soprattutto la sera, quando non ho distrazioni e c'è silenzio come in una biblioteca così posso leggere tutti i libri che voglio fino ad addormentarmi. Mi piacciono soprattutto i libri di avventura in particolare quelli di "Geronimo Stilton" che mi fa sempre divertire e rallegrare in tutti i momenti della giornata anche quelli più tristi. La lettura è importante anzi importantissima anche per la cultura, leggendo tanti libri infatti si scoprono nuove parole e dopo aver saputo il significato possiamo parlare con un linguaggio più ricco. A me piace leggere quando piove perché leggere è un passatempo, poi è rilassante sentire il rumore della pioggia mentre si sta tranquilli a leggere sotto una coperta. Io non leggo molto, gioco più ai videogiochi, però scrivendo questo tema mi è venuta in mente tutta l'importanza della lettura, perché la lettura ti accultura un videogioco no, la lettura ti rilassa, un videogioco ti fa arrabbiare, la lettura ti fa rallegrare, un video gioco no, la lettura dà silenzio per ascoltare i suoni che la natura ci offre, ma un videogioco no! Quindi viva la lettura! **Alessandro Egizzo 5°C**

**Alessandro Egizzo 5°C**



**Libriamoci...** La classe 4<sup>a</sup>A ha partecipato al progetto "libriamoci". Il tema si legava alla salvaguardia dell'ambiente nel rispetto della natura. Gli alunni hanno scelto un piccolo testo del maestro Mario Lodi "Il cielo che si muove", dove l'autore racconta le proprie esperienze di bambino a contatto con una natura a volte sconosciuta, a volte rivelatrice, altre misteriosa. Nell'ambito del percorso di lettura, c'è stata una collaborazione con gli alunni del Liceo "Galileo Galilei", che per la settimana dell'alternanza scuola lavoro, hanno realizzato insieme ai piccoli dei cartelloni in 3D ispirati ad alcuni capitoli del libro. I cartelloni sono stati realizzati con materiali riciclati procurati da tutti gli alunni.

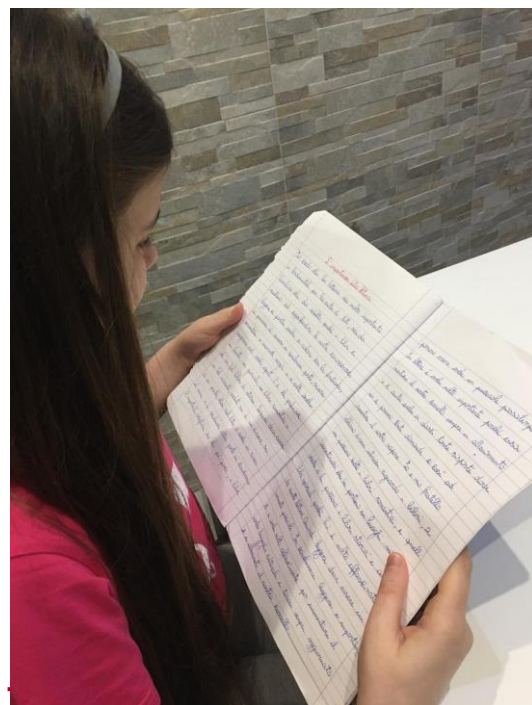
Il lavoro si è svolto in piccoli gruppi ciascuno dei quali ha scelto un capitolo tra quelli letti in classe. La realizzazione dei cartelloni è avvenuta tramite la trasformazione di oggetti di riciclo in personaggi protagonisti delle storie, così un cucchiaino è diventato farfalla, un tappo formica, ritagli di bottiglie di plastica lucertole e fili di carta colorata erba.

I ragazzi insieme ai nostri piccoli alunni hanno subito saputo organizzarsi sia nella distribuzione del materiale che nel suo utilizzo.

Questo lavoro ha permesso a bambini e ragazzi di entrare nel vivo dei racconti estrapolandone le scene più significative ed ha reso più chiaro il valore dell'intero libro che ci insegna a conoscere profondamente la natura per rispettarla. Inoltre il gruppo classe ha mostrato maggior consolidamento proprio grazie al coinvolgente percorso formativo tra quelli che la scuola offre da sempre.



**Io credo che la lettura sia molto importante** e fondamentale per la vita di tutti noi, sia da bambino che da adulto, perché i libri ci aiutano ad approfondire le nostre conoscenze, leggere ci porta anche a volare con la fantasia, a pensare di essere in qualsiasi posto, vivere avventure e momenti magici e a volte anche sognare ad occhi aperti. C'è chi preferisce un fumetto, un giornale, un libro romantico e chi un bel libro di storia. Leggere deve essere un bel momento, seduti su di un divano, su di un prato, stesi sul letto e anche in riva al mare e in qualsiasi altro posto si desidera, l'importante scegliere ciò che più piace, i libri possono essere anche un piacevole passatempo. La lettura è anche molto importante perché essa mantiene il nostro cervello in allenamento e ci aiuta anche a darci tante risposte dove noi ci poniamo tante domande e così ad aumentare il nostro sapere.. IO e mio fratello abbiamo diversi interessi riguardo i libri, a me piacciono molto i libri romantici, e quelli avventurosi che mi portano in luoghi magici, mentre a lui piacciono i libri storici e anche libri spaziali perché lui è molto affascinato da queste letture. Quindi leggere deve essere un momento piacevole. In conclusione leggere è importante e anche molto affascinante per aumentare il nostro bagaglio culturale e tenere sempre aggiornato e in allenamento il nostro cervello. **Maria Francesca Paracoli. VB**



# Arte presepiale.....arte di riciclare

**Arte presepiale ... arte di riciclare** è questo il titolo del progetto ideato e coordinato dall'insegnante *Silvana Ciaburri* che ha reso possibile la realizzazione di un presepe "riciclone": un presepe modulare realizzato con materiale di riciclo, i cui moduli sono stati costruiti all'interno di cassette di legno. Quest'anno scolastico 2019/2020 si è prospettato fin da subito come un anno che avrebbe abbracciato le tematiche ambientali, infatti il 33° Circolo, la nostra Scuola Risorgimento si è fatta promotrice di un'iniziativa "Plastic free" e ha partecipato alla manifestazione "Friday for future", in linea con l'agenda del 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Quindi, in previsione del Natale, si è pensato alla realizzazione di un presepe in cui ogni classe, che ha deciso di partecipare, ha scelto una scena tipica riprodotta con tecniche miste e, naturalmente, con materiale riciclato. I bambini insieme alle loro insegnanti hanno scelto di rappresentare le scene e i personaggi loro più congeniali da riprodurre con materiali poveri e di riutilizzo e hanno così dato vita ad un presepe di grande impatto visivo. Perciò non sono mancati: (oltre ai canonici Natività, angeli e Re Magi) il Benino dormiente vicino al suo gregge, Ciccì Bacco con le botti, il "saponaro" con il suo carretto di roba vecchia, il fruttivendolo, l'osteria con gli avventori, il fornaio, le lavandaie, il pescivendolo e via via tutte le figure che popolano il presepe della nostra tradizione napoletana. Le scene proposte all'interno di cassette di legno, gentilmente procurateci da fruttivendoli di fiducia, sono state assemblate ed esposte nell'atrio della scuola Risorgimento in occasione del mercatino di Natale. Il progetto ha inoltre permesso di

- comprendere l'importanza della raccolta differenziata, del recupero e del riciclo, al fine di diminuire il volume dei rifiuti e risparmiare risorse;
- sviluppare il senso del rispetto, la consapevolezza della tutela e della valorizzazione ambientale;
- sviluppare la creatività attraverso l'individuazione di un uso non convenzionale degli oggetti;
- rinnovare e tramandare l'arte presepiale che fa parte della tradizione napoletana;
- promuovere il coinvolgimento di tutti gli alunni per favorire l'inclusione e la collaborazione tra tutte le classi partecipanti. **Referente del progetto docente Silvana Ciaburri.**



## Carnevale ecosostenibile.

La classe seconda F porta avanti la tematica ambientale con forza ed entusiasmo. Quest'anno i bambini hanno realizzato la loro maschera di Carnevale ricordando che la nostra Terra è sofferente per i troppi rifiuti che la soffocano. La visione di un cartone animato con tema ambientale, buste di carta per la maschera e una merenda ecologica hanno reso il Carnevale a scuola "unico ed educativo".

**Docente Rosaria Peluso IIF**



*Cara Terra,* oggi è una giornata dedicata a te, che sei il nostro fantastico pianeta. In questo giorno tutti possono ricordarsi delle meraviglie che ci offri: dalle coccinelle nei prati ai predatori più feroci, dalle piccole margherite alle querce nei boschi. Per non parlare poi dei freschi torrenti sulle montagne e degli immensi mari che ci circondano. Questa è un'ottima occasione per far capire a tutti i tuoi abitanti in che posto meraviglioso viviamo. Devi sapere, cara Terra, che per i cinquanta anni di questa ricorrenza si erano programmate tante iniziative per festeggiarti. Purtroppo a causa del covid-19 siamo dovuti rimanere a casa. Ma forse... anche in questa situazione possiamo trovare i lati positivi. Innanzitutto avendo tanto tempo a nostra disposizione credo, e spero, che molti dei tuoi abitanti siano riusciti a riflettere su quante volte avevano la possibilità di godere dei tuoi magnifici posti invece di passare i weekend tra centri commerciali e ristoranti affollati. Inoltre rimanendo a casa siamo riusciti, senza troppi sforzi, a rendere trasparenti e limpide le acque vicine alle nostre città e ad abbattere l'inquinamento dell'aria in un batter d'occhio. Hai gradito questo regalo inatteso? Insomma, questa giornata comunque la viviamo, è sempre speciale, è il nostro modo per dimostrarti l'immensa riconoscenza che nutriamo per te: grazie Terra! *Visiana VB*

# 50 YEARS EARTH DAY 2020

E' molto importante risparmiare acqua e non inquinare perché avere strade più pulite, meno smog e più riciclo non solo migliora la qualità della vita ma è di buon esempio per tutti. Infatti se anche noi bambini iniziassimo a unirci e a compiere piccoli gesti per salvaguardare l'ambiente potremmo contribuire a rendere in nostro pianeta un posto migliore in cui vivere

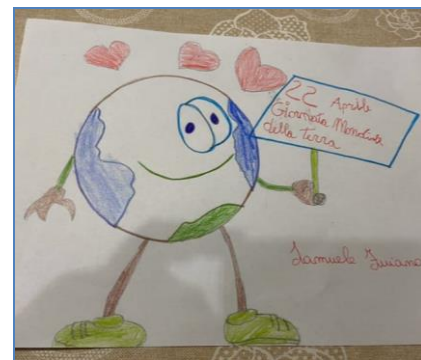
*Nunzia*



*Ludovica Pisani VC*

Io mi chiedo se c'è un modo per descrivere adeguatamente la follia che ci fa sprecare i grandi doni sia della Terra che del Cielo

*Marianna Giaquinto VC*





Io, se fossi un governante, quindi se avessi il permesso di dire la mia in qualsiasi situazione politica, vorrei, o almeno cercherei di far capire a tutti gli abitanti del pianeta, che facendole del male, quindi incendiando le terre, gettando i mozziconi per terra, consumando benzina esageratamente, abbattendo gli alberi, porta alla morte e alla distruzione, non solo del nostro pianeta, che sta peggiorando sempre di più per colpa dell'uomo, ma anche della nostra vita...

Vorrei che tutto capissero l'importanza della raccolta differenziata, perché non tutti la rispettano, addirittura c'è chi arriva al punto di gettare i rifiuti nel mare inquinandolo e uccidendo centinaia di poveri pesciolini che avrebbero potuto vivere molto ma molto di più...! Un altro triste motivo che inquina e rovina il nostro pianeta, sono i mezzi di trasporto e le fabbriche che perdono petrolio esageratamente inquinando l'aria, il mare e la terra... In questi giorni di quarantena, l'uomo è triste per questa situazione, ma gli animali e la natura ne hanno ricavato benefici: il mare di Napoli non è mai stato così pulito e pieno di bellissimi delfini, le strade, in questi giorni, sono attraversate da meravigliosi cerbiatti e scoiattoli, e veder passare tutti questi meravigliosi animali rari e splendidi per delle strade comuni e abitate, è davvero un'esperienza unica!

**Claudia Di Francia VC**



Se fossi un governante continuerei a dire alle persone di non prendere l'auto e la moto e di uscire a piedi o in bici. Ogni mese farei chiudere le fabbriche per qualche giorno per non inquinare l'aria e il mare. Abbellirei i parchi per i bambini e le panchine per gli anziani. Questo virus ha fatto cose buone e cose negative. La negativa è che la gente si è ammalata ed è morta. La cosa buona è che l'aria e il mare sono diventati più puliti, infatti in televisione hanno fatto vedere che il mare è cristallino e pieno di pesci e hanno fatto vedere pure una balena. Basterebbe così poco per non rovinare il nostro pianeta! **Giacomo VC**

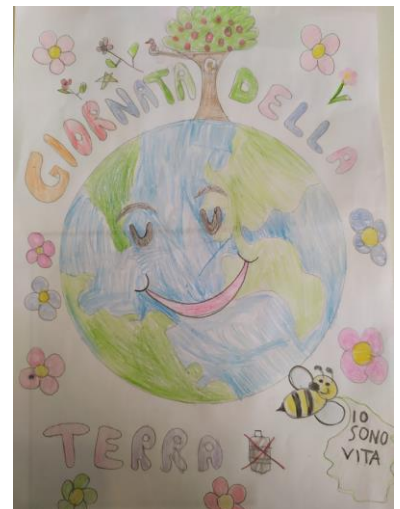
In questi ultimi anni, l'uomo ha notevolmente inquinato la ★ Terra, con plastica non riciclata correttamente, il disboscamento e producendo troppi gas nocivi che hanno portato, con il passare del tempo, al surriscaldamento globale che sta provocando lo scioglimento dei ghiacciai. Se ne parla in tutti i telegiornali, ma nessuno fa mai nulla, quindi se potessi governare io farei tantissime cose per salvaguardare il nostro pianeta, come: abolire l'uso delle macchine così da non avere più smog nell'aria, costruire fabbriche che non inquinano, non farei più abbattere le foreste e inquinare i mari con gli scarichi delle fabbriche o con i veleni, abolirei la caccia perché i poderi animali indifesi non devono essere uccisi, infine abolirei l'uso della plastica sostituendola con altri materiali. Inquinare di meno è una cosa possibile se tutti ci impegniamo di più. Infatti in questi giorni, in cui siamo chiusi in casa a causa del corona-virus, l'aria sta diventando più pulita e i mari più limpidi e pieni di pesci!! Questo vuol dire che siamo ancora in tempo per salvare il nostro Pianeta!!! *Ludovica Pisani VC*



Io, se fossi un Governante, per prima cosa per migliorare il Nostro Pianeta limiterei la circolazione delle auto e dei mezzi pubblici e approverei l'utilizzo di biciclette.

Per la pulizia dei mari assumerei dei sub per eliminare la plastica migliorando così la vita marina.

Inoltre realizzerei più prati verdi per permettere ai bambini di giocare, invece per chi abbandona cani e gatti imporrei una multa di due milioni di euro. La Terra è il più grande regalo che ci sia mai capitato... proteggiamola ad ogni costo! *Alessandro Di Palma VC*





III E Alessio Saracino



Il 22 Aprile 2020 è stata la cinquantesima giornata mondiale della Terra istituita dall'ONU nel 1970. Questa giornata serve a ricordare a tutto il mondo che dobbiamo salvare la terra perché è in pericolo per l'inquinamento. L'inquinamento è provocato dalle fabbriche che cacciano dei gas che allargano il buco dell'ozono che rappresenta una barriera per i raggi del sole che, senza quella barriera, possono diventare nocivi per la terra e per l'uomo. Anche la plastica è un prodotto molto inquinante, però lo diventa quando c'è un uso sbagliato ed eccessivo. La plastica, molte volte, viene gettata dalle persone in spiaggia o in mare e questo provoca l'estinzione di alcune specie marine. L'inquinamento provoca anche conseguenze gravi come i cambiamenti climatici. La terra sta diventando sempre più calda e questo provoca lo scioglimento dei ghiacciai mettendo in pericolo la vita di alcuni animali in via di estinzione. Cosa possiamo fare per evitare tutto ciò? Possiamo diminuire il consumo di plastica usando borracce e bottiglie di vetro e le fabbriche, poi, potrebbero usare gas meno dannosi per la Terra. Anche riciclare i prodotti aiuta la Terra perché così non ci sarebbero più sprechi. Dal mese di Marzo 2020, in tutto il mondo è scoppiata una pandemia chiamata COVID-19 e quindi siamo stati costretti a rimanere in casa per evitare il contagio. Le fabbriche sono state chiuse e questo vuol dire che non c'è stato più molto inquinamento. I mari sono diventati cristallini, i gabbiani si sono posati di nuovo sugli scogli, di sera si sono viste le stelle e una luna meravigliosa. Tutto ciò può essere vero anche senza pandemia, dobbiamo solo avere attenzione, rispetto e volontà, così la Terra sarà salva. **Gabriella Orfano VA R**



In occasione del 50° anniversario della Giornata mondiale della Terra, la IVF ha unito le voci per dare parola alla nostra Terra in un messaggio d'amore per gli esseri viventi. Mentre ore, nelle nostre case, ascoltiamo il nostro cuore nel silenzio e riassaporiamo il valore del tempo, la Terra sta respirando e tornando a farsi bella per noi. Quando spalancheremo le nostre porte, torneremo nella Grande Casa Terra. Facciamo tesoro di quel che stiamo vivendo per ricominciare, noi, abitanti della Terra, ad amarla e proteggerla. *Alunni IVF*

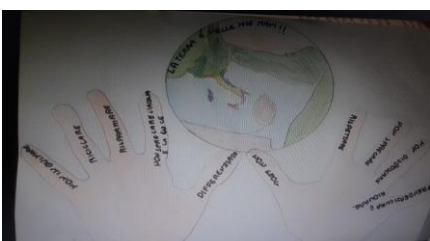


## DOBBIAMO FARLO ORA!

A cura della docente **Valeria Boccarello**

La nostra scuola è molto attenta al problema dell'inquinamento ambientale. Le nostre maestre ci hanno spiegato che è molto importante mantenere il pianeta in buona salute. Purtroppo però le grandi fabbriche continuano a gettare le loro sostanze tossiche, che rovinano il cielo e ci cambiano il clima con burrascose tempeste o siccità. Ognuno di noi bambini pratica la raccolta differenziata, sia a casa che a scuola. La plastica infatti, è molto dannosa per l'ambiente perché non si distrugge. Inquina molto i mari, facendo anche morire gli animali marini. L'eroina della nostra classe è Greta, una ragazzina svedese che si preoccupa molto per il pianeta. Dal suo esempio abbiamo organizzato una giornata a scuola tutta dedicata all'impegno che ognuno di noi ci deve mettere, da subito, contro l'inquinamento, sperando di salvare il verde, cioè la vita, del nostro mondo.

**Lorenza Cucarano 4 E**



# Proviamo a salvare la Terra...

♥ I bambini della IIC ci provano!!! ♥

In occasione del 27 settembre 2019, giornata conclusiva della settimana mondiale di sensibilizzazione per la grave situazione climatica del nostro pianeta "Week for future", gli alunni della IIC hanno ascoltato l'appello di Greta Thunberg e hanno visionato diversi filmati proposti dalle docenti sull'inquinamento ambientale, sul surriscaldamento del pianeta e sulla sofferenza della Natura in genere in seguito a questi drastici cambiamenti ambientali. Ai bambini è stato chiesto di realizzare un lavoro individuale: o potevano rappresentare la situazione mondiale di sofferenza attuale oppure delle possibili "soluzioni" o "contributi" che l'uomo può adottare per provare a salvare il pianeta Terra.:

Sono stati molto originali per i materiali utilizzati e per le idee che hanno espresso attraverso il linguaggio grafico e simbolico. Tutti questi lavori sono stati poi assemblati su un unico cartellone con una grande scritta "SCUSACI MONDO ... PROVIAMO A SALVARTI". Il cartellone è stato diviso in due parti: una parte scura con tutte le immagini della grave situazione attuale e una parte ricca di fiori colorati con le possibili idee attuabili per salvare il nostro pianeta. *Alunni IIC*



Salvare il nostro pianeta

# I "cuccioli del 33° Circolo"

## NATALE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA VERDOLINO



Anche quest'anno la Scuola dell'Infanzia Verdolino ha festeggiato il Natale secondo la sua tradizione: giocando anche con i genitori!

Nei giorni precedenti le manifestazioni sono stati organizzati divertenti laboratori durante i quali i bambini hanno costruito i propri vestiti insieme alle mamme.

Tenendosi per mano con le proprie madri, i piccini del primo anno hanno ballato, cantato e recitato una poesia vestiti, come le mamme, da nuvolette e così i piccoli, che non conoscono astrazioni, sono stati aiutati a capire che esiste una continuità tra la vita familiare e quella scolastica: alcune cose si fanno con i genitori mentre altre si è in grado di farle senza di loro ma con le maestre e con i compagni a scuola, e la scuola è come una seconda casa! Anche i bambini del secondo anno hanno cantato, ballato e pregato insieme alle madri ma già con un distacco maggiore rispetto ai compagni più piccoli; tutti sulla scena ma non tenendosi per mano! Si sono alternati momenti in cui hanno agito le madri da sole mentre i bambini facevano da sfondo ed altri in cui si sono invertiti i ruoli: vicini ma già un po' più distaccati ... anche l'autonomia emotiva cresce! I bambini dell'ultimo anno hanno invece mostrato di essere completamente autonomi: tutti i parenti nel pubblico e loro da soli in scena! Ormai "grandi" e consapevoli di cosa significhi recitare, hanno dato vita ad una vera e propria recita nella quale ognuno di loro ha indossato i panni di un personaggio del presepio e hanno commosso tutti i presenti con suggestivi canti che sottolineavano il vero significato del Natale.



## L'ACCOGLIENZA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DEL PLESSO VERDOLINO

L'inizio dell'anno scolastico 2019/20 della scuola dell'infanzia è stato caratterizzato da una giornata di festa degli alunni ormai "veterani della scuola" (cioè gli iscritti delle classi dei 4 e dei 5 anni), che hanno conosciuto i nuovi compagni durante una merenda ed una serie di giochi e di balli di gruppo.

I bambini della sezione del primo anno, invece, secondo la consuetudine, hanno vissuto alcuni giorni di graduale adattamento al distacco dai genitori dapprima in piccoli gruppi e poi nell'intero gruppo. Questa strategia ha permesso la conoscenza reciproca tra insegnanti, genitori e bambini, premessa fondamentale per la creazione di un rapporto di collaborazione e fiducia reciproca che è indispensabile affinché i piccoli possano raggiungere ed interiorizzare i primi traguardi di autonomia, obiettivo principale del primo anno di scuola dell'infanzia.

Affiancati dai genitori, perché capissero che la scuola non rappresenta un distacco emotivo da loro, i bambini si sono aperti all'esperienza di costruire un allestimento per l'aula "la loro seconda casetta" operazione che hanno proseguito anche senza la presenza dei genitori. Anche l'abitudine alla scansione delle attività della giornata scolastica, che inizia con il rituale della canzoncina del risveglio, il riconoscimento della presenza con le foto dei loro volti, la merenda ecc., essendo stata condivisa con i genitori, ha dato la possibilità ai piccoli di sperimentare che "DOPO" una serie di momenti le mamme arrivano sempre ... e così, con gradualità, anche i più piccini si sono inseriti nella grande famiglia

"SCUOLA VERDOLINO".



# Non perdiamo la Terra!

L'iniziativa "Libriamoci

"Giornate di lettura nelle scuole" è giunta alla sua 6° edizione. La nostra scuola ha confermato la scelta di aprire ai bambini la strada meravigliosa che ogni libro può far intraprendere e ha partecipato, anche quest'anno, con una partecipazione fervente e puntuale. L'invito, anche in questa sesta edizione, è lo stesso: includere, nelle attività scolastiche delle sei giornate, iniziative di lettura ad alta voce svincolate da ogni valutazione scolastica. L'edizione di quest'anno, che si è svolta nella settimana dall'11 al 16 novembre, ed il tema scelto dalla nostra scuola è stato "Noi salveremo il pianeta". Una scelta motivata dal bisogno di trasmettere ai bambini valori importanti quali il rispetto e responsabilità che ognuno di noi ha nel salvaguardare la casa che ci ospita:



Terra. L'obiettivo è quello di generare una nuova forma mentis nelle nuove generazioni per la lotta ai cambiamenti climatici e "l'informazione tramite la lettura di quotidiani e testi sull'argomento rappresenta uno strumento indispensabile per comprendere il presente e sviluppare una coscienza critica necessaria per affrontare le sfide in difesa dell'ambiente e del nostro futuro". Il titolo scelto dalle insegnanti del plesso Verdolino è stato "Non perdiamo la Terra" con chiaro riferimento al non perdere una parte del nostro corpo fondamentale, la testa: sarebbe una stoltezza non prendersi cura della Terra che ci mostra, con i suoi cambiamenti, quanto abbia bisogno di noi. La Scuola dell'Infanzia del plesso Verdolino ha ospitato, nelle giornate predisposte alla partecipazione dell'iniziativa, persone che rivestono ruoli differenti nella nostra società e che hanno un valore importante nel trasmettere ai bambini l'amore per la Terra. La prima ospite è stata una nonna che, con la sua saggezza, ha raccontato com'era la natura quando lei era bambina e ha letto il libro "10 cose che posso fare per aiutare il mio pianeta" di Melanie Walsh, un albo illustrato divertente dai colori accesi ed il testo essenziale con cui la nonna ha mostrato dieci semplici azioni quotidiane che ognuno dovrebbe fare per aiutare davvero il proprio pianeta.

Il nostro secondo ospite ha fatto leccare i baffi, letteralmente!!! Il papà di un nostro bimbo fa lo chef e noi abbiamo colto l'occasione al volo per farci preparare un piatto semplice ma dal significato importante: un risotto con l'amido che simula la plastica. La plastica ... questo materiale che non si consuma mai!!!! bambini hanno ascoltato prima la lettura del libro Carlino nel regno dei 4 elementi di Lucia Frandi e, dopo aver vissuto le avventure di Carlino con il nostro chef Enzo, hanno assistito alla preparazione di questo amido. La loro prima riflessione è stata: "Che tristezza vedere un mare così sporco". L'essere di fronte ad un piatto gustoso e "pulito" nel suo colore bianco su cui l'amido colorato continuava a volteggiare è stato per i bambini un'esperienza diretta di quanto sia brutto sporcare un luogo pulito come il mare.

Direttamente dalla Città della Scienza è venuto a trovarci, in BICICLETTA, Luca Simeone promotore di una mentalità ecologica per una città in bici! Luca ha mostrato le bici nel tempo sfogliando il libro "Tipi da bicicletta" di Isabella Christina Felling e R. Angeletti. I bambini si sono mostrati entusiasti, lo hanno riempito di domande e quando Luca li ha portati fuori a vedere la sua bici a pedalata assistita sono andati in delirio. Luca ci ha parlato di bici e della bellissima mostra #bike\_it e di quanta energia ci sia nelle nostre gambe per poter aiutare la Terra ammalata. Ha poi letto una poesia significativa:

"La Terra ti porta in un mondo diverso

La bici vola senza ali

La bici cammina sulle gambe.

Può sembrare folle

ma la bici fa tutto questo

Ecco perché è speciale

In un mondo così diseguale"

La settimana di Libriamoci ha significato

immersione nella lettura per la nostra

Terra e al [plesso Verdolino](#) i bambini

hanno scelto: "**Noi la Terra non vogliamo perderla**".

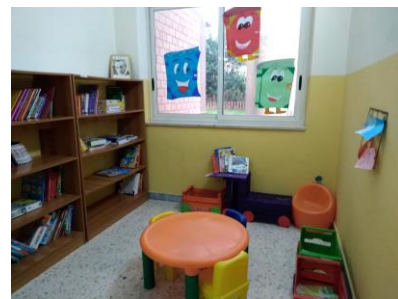


# “LIBRO IN PRESTITO” ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA VERDOLINO

Dopo i risultati positivi conseguiti gli scorsi anni con il progetto “libro in prestito”, la scuola dell'Infanzia del plesso Verdolino lo ha fatto ripartire fin dall'inizio di quest'anno scolastico. Come sempre, anche in questa occasione i genitori dei piccoli alunni hanno ben valutato il valore educativo dell'iniziativa: l'esperienza di accostarsi all'abitudine alla lettura e di condividerla con i figli è piaciuta molto per cui i genitori sono stati disponibili a comprare nuovi libri. Così, grazie anche a delle donazioni, la biblioteca si è arricchita di vari libri adatti ai bambini delle tre fasce d'età.

Il progetto prevede che ogni alunno riceva in prestito un libro al mese e che gli sia letto da un genitore in un momento “tutto loro”, durante il quale il bambino vedrà soddisfatto il bisogno di sentire l'attenzione del genitore concentrata proprio su di lui mentre il genitore potrà entrare in intimità con il piccolo consolidando il suo ruolo di guida amorevole. Dal piacere di vedere soddisfatte esigenze affettive ed emotive nasce, dunque, una sana abitudine culturale perché la lettura è uno strumento fondamentale per la conoscenza e la libertà di pensiero!

Dopo consegna dei libri, a fine mese, segue un confronto tra le letture fatte dai vari bambini secondo le modalità scelte dalle insegnanti delle singole sezioni per poi procedere alla consegna del libro successivo.



## IL CICLO DELL'ACQUA

I bambini della sezione E del plesso Nuovo Edificio hanno affrontato uno studio scientifico che si è rivelato estremamente coinvolgente, il ciclo dell'acqua. Nel laboratorio di scienze le docenti hanno disposto i bambini in cerchio. Di fronte a loro è stato allestito un tavolo con un plastico riguardante il ciclo dell'acqua. A completare il materiale, in un contenitore è stato riposto del ghiaccio, mentre in un altro è stata messa dell'acqua tiepida con un coperchio; in alto una lampada gialla simulava il Sole. Sono state poste domande-stimolo quali ad esempio: “Conosciamo tutti che cosa sono questi cubetti?” “Cosa succede se teniamo un cubetto tra le mani?”. I bambini sono maggiormente stimolati ad apprendere quando avviene in maniera pratica e questo è vero ancor di più quando si tratta di argomenti scientifici, dove l'apprendimento per scoperta è altamente significativo. “Ora mettiamo a scaldare quest'acqua in un contenitore coperto. Osserviamo cosa accade sulla superficie del coperchio rivolta verso il basso”. I bambini hanno notato la presenza di goccioline che sono passate dal liquido al coperchio. Così i bambini hanno visto con i loro occhi che l'acqua sul nostro pianeta esiste in tre forme dette stati: solido nel caso del ghiaccio, liquido nel caso dell'acqua e gassoso nel caso del vapore acqueo. In natura esiste un ciclo che si chiama ciclo dell'acqua. L'[acqua](#) dei mari, dei fiumi e dei laghi evapora

per effetto del calore del [Sole](#) e sale verso l'[atmosfera](#) sottoforma di vapore acqueo. Nelle zone dove l'aria è più fredda esso si condensa e forma tante piccole goccioline che creano le nuvole. Quando le nuvole incontrano aria più fredda si uniscono, diventano più pesanti e cadono verso il suolo sottoforma di [pioggia](#). Il calore del Sole fa evaporare di nuovo l'acqua dando luogo a quello che viene detto “ciclo dell'acqua”. Al termine le insegnanti hanno proposto una attività di gruppo per la realizzazione di un cartellone con varie tecniche e l'uso di svariati materiali quali tempera, cartoncino, colla ed ovatta e soprattutto arricchito da tante goccioline, ciascuna ritagliata e colorata dagli alunni. [La docente Renata Catania](#)





# Ciao, ciao bambini...



Carissimi bambini,

purtroppo è arrivato il momento di congedarci da voi... Sarà un saluto diverso, strano ma non per questo meno importante... perciò abbiamo scelto di farlo attraverso le pagine del giornalino della scuola. Avremo dovuto fare ancora tante cose insieme ma non vogliamo cadere nella tristezza anche se un po' di magone c'è! Questo non è un addio ma è un arrivederci perché per voi, noi ci saremo sempre. Per voi sono pronte nuove ed eccitanti avventure, la vita vi trascinerà verso la gioia e il successo e tutto questo non può che renderci felici. Abbiamo cercato di essere un buon esempio di comportamento, di farvi comprendere come la scuola, lo studio, il successo scolastico siano il passaporto per un futuro di successo. Abbiamo tentato di mostrarvi che la differenza tra un persona e una bella persona non sta nell'aspetto, ma in un buon bagaglio culturale, che si mostra dapprima nel rispetto di se stessi e degli altri, nel sapersi porgere, attraverso una buona educazione, e poi attraverso un buon uso della parola. Vi vogliamo bene e sappiamo che non ci deluderete... Vogliamo dedicarvi un monologo che sta "impazzando" in televisione... bellissimo, scritto, pensate, nel lontano 1940, in piena guerra. È meraviglioso, fatelo vostro, anche se adesso vi sembrerà un po' pesante, tenetelo stretto, poi, ogni tanto, se lo rileggerete e sicuramente scoprirete il vero senso della vita. A presto bambini (ci piace ancora chiamarvi così)... Buona vita a tutti voi!

*Le maestre delle classi quinte*





## Charlie Chaplin, 1940 da "Il grande dittatore"

"Mi dispiace. Ma io non voglio fare l'imperatore. No, non è il mio mestiere. Non voglio governare, né conquistare nessuno; vorrei aiutare tutti se è possibile: ebrei, ariani, uomini neri e bianchi. Tutti noi, esseri umani, dovremmo aiutarci sempre; dovremmo godere soltanto della felicità del prossimo. Non odiarci e disprezzarci l'un l'altro.



In questo mondo c'è posto per tutti: la natura è ricca, è sufficiente per tutti noi; la vita può essere felice e magnifica. Ma noi lo abbiamo dimenticato.

L'avidità ha avvelenato i nostri cuori, ha precipitato il mondo nell'odio, ci ha condotto a passo d'oca a far le cose più abiette.

Abbiamo i mezzi per spaziare, ma ci siamo chiusi in noi stessi; la macchina dell'abbondanza ci ha dato povertà; la scienza ci ha trasformato in cinici; l'abilità ci ha resi duri e cattivi.

Pensiamo troppo e sentiamo poco.

Più che macchinari, ci serve umanità. Più che abilità, ci servono bontà e gentilezza.

Senza queste qualità, la vita è violenza, e tutto è perduto.

Ricordate, la libertà non può essere soppressa. Combattiamo per liberare il mondo, eliminando confini e barriere, eliminando l'avidità, l'odio e l'intolleranza! Combattiamo per un mondo ragionevole; un mondo in cui la scienza e il progresso, diano a tutti gli uomini il benessere.



Uomini nel nome della democrazia siate tutti uniti!

Ricordate che nel Vangelo di Luca è scritto: «Il Regno di Dio è nel cuore dell'Uomo». Non di un solo uomo, ma nel cuore di tutti gli uomini. Voi, il popolo, avete la forza di creare le macchine, il progresso e la felicità.

Voi, bambini, avete la forza di fare sì che la vita sia bella e libera. Voi che potete fare di questa vita una splendida avventura. In nome della democrazia, uniamo queste forze. Uniamoci tutti! Combattiamo tutti per un mondo nuovo, che dia a tutti un lavoro, ai giovani la speranza, ai vecchi la serenità ed alle donne la sicurezza.



Buona vita a voi tutti!



*Le maestre delle classi quinte del 33° Circolo Didattico di Napoli.*



# Andrà tutto bene! Buona vita a voi tutti!